

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Nuova conferma dal Tribunale di Terni: il caporione missino era al servizio dei nazisti**

A pag. 2

**Ha confessato il giovane fermato per il bimbo sevizato a villa Sciarra**

A pag. 5

**L'atteggiamento oltranzista dei dirigenti israeliani impedisce l'attuazione del cessate il fuoco**

## SI COMBATTE ANCORA NEL MEDIO ORIENTE

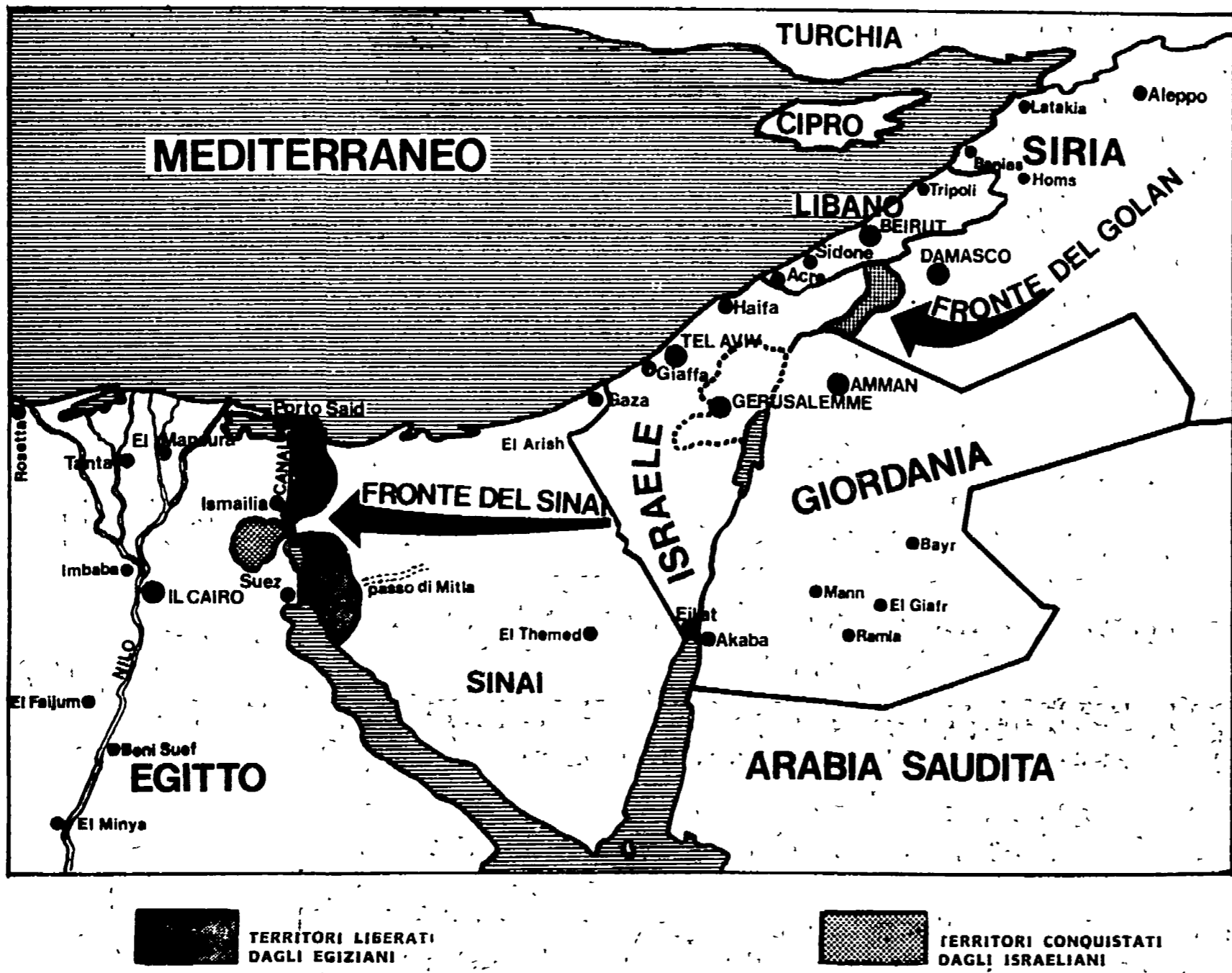
### Nuova risoluzione ONU per garantire la tregua Fermo monito del governo sovietico a Tel Aviv

Nella deliberazione presentata congiuntamente da URSS e USA si decide l'invio di osservatori sui fronti - Incidente provocato dal grave atteggiamento del delegato cinese, che definisce «carta straccia» il documento senza presentare alcuna alternativa - Bellicistiche dichiarazioni di Golda Meir - Israele ordina alle sue truppe di continuare i combattimenti terrestri e aerei - Kissinger rinvia il viaggio in Cina

#### Linea aggressiva

A poche ore dalla approvazione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU della risoluzione che apre la via della pace e quando sembrava possibile l'attuarsi della tregua, o per esplicita accettazione o di fatto, sui due fronti i combattimenti sono ripresi, e sono ripresi con particolare intensità proprio sul fronte del Sinai e in quella parte ad est del Canale di Suez occupata dalla forza israeliana. L'accettazione egiziana, non solo di fatto, ma apertamente proclamata, della tregua e della risoluzione dell'ONU non è bastata a convincere Israele a rinunciare alla linea oltranzista. Israele dichiarava ieri di accettare la tregua ma, contemporaneamente, dichiarava di interpretare la risoluzione del 1967 a modo suo. E questa interpretazione di Israele, come si sa, non prevede lo sgombero dei territori occupati con la forza. In più, in Israele si è sviluppata subito una campagna oltranzista.

Tutta la destra estrema e buona parte del partito di governo hanno preso immediatamente a condurre una campagna sulla «vittoria tradita». La tesi apertamente sostenuta dal portavoce israeliano è stata ieri ufficialmente che «manca poco all'annientamento delle truppe nemiche». La risoluzione dell'ONU è stata vista come un gesto che «strappa la vittoria» ad Israele. Si comprende perché, come ieri temevamo, Israele ha iniziato nuovamente il gioco tragico delle «interpretazioni». Tregua sì, ma «consolidando le posizioni»; tregua sì, ma «ritiro delle truppe entro le linee del 1967. Di conseguenza sono venuti nella giornata di ieri il bombardamento a nord di Damasco e la ripresa di operazioni nel Sinai e nel saliente ad est del Canale. Naturalmente vi sono scambi reciproci di accuse sul primo colpo sparato. Ma è del tutto evidente che il fatto è innanzitutto politico. Il fatto è che mentre Israele aveva sempre sostenuto che il suo problema era quello di un negoziato diretto con gli arabi e non quello della occupazione territoriale, ora che ha l'impegno dell'ONU per il negoziato diretto (che significa il riconoscimento della realtà dello Stato d'Israele) non manifesta alcuna intenzione di lasciare i territori occupati. E' la vecchia politica della forza che va avanti. Noi ci auguriamo che questa linea assurda e pericolosa (pericolosa anche per i reali interessi di prospettiva del popolo israeliano) possa essere respinta dalle stesse forze meno oltranziste presenti nello Stato di Israele. Certo è che la situazione è assai preoccupante. Si vede, oggi, che la tregua e l'avvio alla pace appaiono nuovamente così incerti, quanto disennati siano stati ieri i commenti di quanti, anziché sostenere la ragionevole via di uscita approvata dall'ONU, non hanno saputo far di meglio che attaccarla (da par loro) apparentemente opposte tra di loro) in nome dell'antisovietismo professionale. I fatti stessi dimostrano che l'applicazione della risoluzione dell'ONU è l'unica possibilità per una giusta pace.



#### Riaccesa la battaglia sui Laghi Amari

Poche ore dopo l'entrata in vigore della tregua decisa dall'ONU i combattimenti si sono riaccesi nel settore centrale del fronte lungo il Canale di Suez. Il Cairo ha accusato gli israeliani di aver approfittato della tregua per estendere la loro testa di ponte ad occidente della via d'acqua. Tel Aviv ha affermato che sono stati gli egiziani a cannoneggiare le posizioni israeliane. Il governo di Golda Meir aveva comunque dato, sin dalle prime ore del mattino di ieri, l'ordine di riprendere le ostilità; il che è avvenuto sui fronti terrestri e sui cieli, con bombardamenti a tappeto israeliani, in particolare a sud dei Laghi Amari. Una massiccia incursione, cui hanno partecipato circa sessanta bombardieri, è stata compiuta anche contro obiettivi nei pressi di Damasco. Secondo i siriani undici aerei nemici sono stati abbattuti. A PAG. 12

#### In Israele violenta campagna oltranzista

Israele ha rilanciato il suo oltranzismo, con un discorso del primo ministro Golda Meir e con una dichiarazione del generale Elazar, in cui sono rispuntati fuori gli obiettivi di «vittoria totale» sui Paesi arabi. Del resto il rifiuto israeliano di accettare la tregua è esplicito in una dichiarazione di fonte militare in cui si afferma che «se la guerra fosse continuata ancora qualche altro giorno, l'esercito israeliano avrebbe potuto conseguire successi strategici notevoli». Questa posizione di Tel Aviv è stata ribadita mentre l'Egitto è impegnato in un'intensa attività diplomatica nelle diverse capitali arabe sugli sviluppi della crisi. Il presidente Sadat ha inviato i suoi rappresentanti speciali in Siria, Arabia Saudita e Kuwait, mentre al Cairo si affronta con decisione il problema della partecipazione palestinese alle decisioni. A PAGINA 12

#### Sorprendenti sviluppi della crisi costituzionale americana

### NIXON HA DECISO DI CONSEGNARE I NASTRI SULL'AFFARE WATERGATE

La comunicazione è stata fatta al giudice distrettuale - La decisione indica quanto fosse divenuta precaria la situazione per il presidente - Intanto il Congresso ha avviato la procedura per la «messa sotto accusa»

#### Una crisi profonda

La decisione di Nixon di «consegnare» all'ingenuità della Corte d'appello e di consegnare i nastri con le registrazioni dei colloqui sul caso Watergate dimostra che la situazione era arrivata a un punto di tensione da sfiorare il punto di rottura. Quelli che sino ora gli scrittori di questa vicenda drammatica, un fatto è certo: l'affare Watergate è lo specchio rivelatore della crisi profonda della società americana in crisi costituzionale e politica, crisi, ma prima ancora crisi morale, crisi di quei «valori» nei quali l'America si fermava - spesso con orgoglio - di riconoscersi e sulla cui base teneva a presentare al mondo la propria immagine. Questa crisi affonda le proprie radici nelle contraddizioni che scuotono i rapporti sociali e le sovrastrutture politiche del Paese, contraddizioni che impregnano di violenza ogni settore della vita degli Stati Uniti e che minano l'intera organizzazione statale. Ma è fuori dubbio che tutto questo è anche il rifles-

#### Le Duc-Tho non accetta il Nobel

La commissione giudiziaria della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha deciso di avviare una inchiesta preliminare per decidere se esistono motivi sufficienti per mettere in stato di accusa il presidente Nixon. Questa decisione ha provocato un colpo di scena: Nixon ha fatto sapere di essere ora disposto a consegnare i nastri relativi all'affare Watergate. La decisione della Camera è stata presa mentre venivano resi noti i risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica il 44 per cento degli interrogati si sono detti favorevoli all'interdizione del presidente e solo il 34 per cento si sono detti contrari. Inoltre, il 48 per cento degli interrogati ritiene che Nixon, anche senza provvedimento di interdizione dovrebbe dimettersi e lasciare il posto a qualcun altro. E' evidente, pertanto, che la nuova ed improvvisa decisione di Nixon dimostra come egli fosse cosciente di trovarsi ormai in una situazione assai precaria. La comunicazione relativa ai nastri è stata fatta al giudice distrettuale, Sirica, che è lo stesso autore della ingiunzione da cui è nata la vicenda. A PAG. 11



Il compagno Le Duc Tho si è dichiarato nell'impossibilità di accettare il premio a causa della situazione e mantenuta nel Sud Vietnam dall'amministrazione di Saigon e degli USA. A PAG. 11

#### NEW YORK, 23

Quarantotto ore dopo l'approvazione unanime della risoluzione congiunta sovietico-americana che invita Israele e gli Stati arabi alla tregua e alla trattativa sulla base del documento del 22 novembre 1967, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è tornato a riunirsi questa sera per esaminare su richiesta dell'Egitto, la ripresa su vasta scala delle ostilità da parte delle forze israeliane.

Al termine della riunione - dapprima prevista per le 17 italiane, poi rinviata alle 21 - è stata approvata una nuova risoluzione, presentata congiuntamente dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, che rinnova l'appello alla cessazione del fuoco. Nel documento, infatti, il Consiglio conferma la sua decisione sulla cessazione immediata di qualsiasi forma di fuoco e di tutte le azioni militari, e sollecita le forze a ritornare sulle posizioni occupate al momento dell'entrata in vigore della tregua; richiede che il segretario generale prenda le misure per l'immediato invio degli osservatori delle Nazioni Unite a supervisionare l'osservanza della tregua fra le forze d'Israele e della Repubblica Araba d'Egitto, impiegando allo scopo il personale delle Nazioni Unite attualmente in Medio Oriente e innanzitutto il personale che si trova al Cairo.

La risoluzione è stata approvata con 14 voti favorevoli e nessuno contrario; come domenica notte, il delegato della Cina non ha partecipato al voto.

Nel corso del dibattito, si è verificato un clamoroso incidente, provocato dal grave atteggiamento del cinese Chiao Kuan-hua, il quale - opponendosi alla richiesta del delegato sovietico Malik di mettere subito ai voti il documento e senza formulare nessuna proposta alternativa - ha accusato URSS e USA di usare il Consiglio come strumento da manipolare a loro piacimento. Malik ha replicato fermamente, e ne è derivato un violento battibecco, per il quale la (Segue in penultima)

#### Vile e criminale attentato

### INCENDIATA A MESSINA NELLA NOTTE DA FASCISTI LA FEDERAZIONE DEL PCI

Devastazioni compiute dai teppisti all'interno della sede - Iniziativa unitaria antifascista decisa dalle segreterie provinciali del PCI, PSI, DC, PSDI, PRI Autorizzata la perquisizione dell'organizzazione fascista «Ordine nuovo»

#### Dal nostro inviato

#### MESSINA, 23

I fascisti hanno compiuto questa notte un crimine attentato alla sede della Federazione comunista di Messina: un commando di teppisti, data la scialata al mare in una zona costellata della città, ha rotto il vetro di uno dei balconi al primo piano e si è introdotto nei locali della Federazione devastando gran parte dei locali e dell'arredamento.

A fare le spese della violenza squadristica è stata la saletta delle riunioni della Federazione giovanile dove gli armadi sono stati trascinati, rovesciati a terra e dati alle fiamme con una letta di benzina. Dopo avere applicato questo metodo al incendio, i fascisti sono entrati nella stanza attigua: in uno sgabuzzino hanno distrutto alcune macchine da scrivere, il ciclostile, centinaia di volantini e di manifesti.

Lungo il corridoio, che già doveva essere stato aggredito dalle lingue di fuoco, la squadrista ha lasciato la propria firma: si tratta di un'organizzazione legata a filo doppio al Movimento sociale. Le pareti della Federazione sono state imbrattate infatti con scritte che parlano chiaro sulla matrice dell'attentato: «Messina nera», un fascio littorio e infine un «con i saluti del MSI». La scritta, all'ultimo minuto, è apparsa ai suoi autori come una confessione troppo chiara, tanto che la sigla del Movimento sociale è stata cancellata in parole scritte con quello della Repubblica di Salò, RSI invece che MSI.

La squadrista ha raggiunto poi la stanza della segreteria della Federazione, tracciando con una lametta una svastica sullo schienale di una poltrona: dopo avere incendiato tutto il materiale accumulato ha lasciato il palazzo. Frattanto l'incendio si sviluppava avvolgendo anche quelle parti della sede dove i teppisti non si erano adentrati, sicché quasi i due terzi dei locali erano già seriamente danneggiati, quando (Segue in penultima)

#### Un messaggio di Berlinguer

Appena appresa la notizia del gravissimo attentato, il Segretario generale del Partito, compagno Enrico Berlinguer, ha inviato un telegramma di solidarietà al Segretario della Federazione di Messina compagno Giordano. «Vi esprimo la fraterna solidarietà - è detto nel messaggio - e lo sdegno della Direzione del Partito e di tutti i comunisti. Vile attentato fascista compiuto stanotte contro sede Federazione Messina è segno disperato e rabbiosa reazione a crescente adesione masse popolari proposte ed iniziative nostro partito ed sviluppo coscienza democratica antifascista vostra città. Rispondete intensificando ed estendendo mobilitazione unitaria masse lavoratrici e tutte forze democratiche e antifasciste. Enrico Berlinguer».

#### Fanti: modificare il bilancio prima del dibattito in aula

Il PRESIDENTE della giunta regionale emiliana, compagno Fanti, nel corso della seduta di ieri della Commissione Bilancio del Senato, ha chiesto che il bilancio statale 1974 venga modificato prima della apertura della discussione generale in aula. A PAGINA 2

#### Grandi scioperi ieri a Taranto e Porto Marghera

LA LOTTA per lo sviluppo del Mezzogiorno e l'occupazione si rafforza: ieri il lavoro della città e della campagna dell'intera provincia di Taranto si sono fermati. Grande giornata di lotta anche a Porto Marghera. A Mestre si è svolta una manifestazione. A PAGINA 4

#### I comunisti chiedono che sia bloccato il prezzo della benzina

La posizione dei comunisti è stata motivata alla Camera dal compagno Barca il quale ha sintetizzato in nove punti le richieste del PCI per una nuova politica petrolifera. Impegno a considerare l'attuale prezzo finale come un massimo entro il quale manovrare secondo gli sviluppi della situazione internazionale. A PAGINA 2

#### OGGI

LA TREGUA nel Medio Oriente è stata variamente commentata dagli esponenti dei nostri partiti con parole che i giorni hanno puntualmente riportato: se si poteva trovare sulla «Nazione», a cominciare da quelle di tono ufficiale del ministro degli Esteri Moro per finire con l'auspicio di pace espresso dall'organo pacifista di sinistra, le posizioni di chi ha colpito quella del socialdemocratico Cariglia, che il giornale fiorentino ha così riferito: «Per i socialdemocratici Cariglia ha dato atto al presidente egiziano Sa dat di un relativo "moderatismo" in contrapposizione al "fanatismo" di Gheddafi».

Ora, nessuno poteva impedire all'on Cariglia di esprimere un suo giudizio a nome dei socialdemocratici, dal momento che egli è presidente dei deputati del PSDI, che lo hanno eletto loro capo per dimostrarci con franchezza in che stato sono ridotti, ma soltanto l'on Cariglia poteva concepire e rilasciare una dichiarazione come quella che la «Nazione» ha fedelmente registrato. L'idea che Cariglia si fa di se stesso è, per così dire, colossale: egli suppone per davvero che, accettata la tregua, il presidente Sadat si sia detto: «È ora che cosa dirà l'on Cariglia? Sarà finalmente contento di me? Tornerà

a piacerli il Cairo? Sorriderà agli egiziani?». Perché il presidente dei deputati del PSDI non «ha dato atto» a Sadat intendendo dire che «gli va dato atto». No, è lui, personalmente, che dà atto. Gli stati esteri hanno rapporti con l'Italia e con Cariglia; quando si mettono d'accordo con il nostro governo sono soltanto a metà strada e resta da compiere la parte più difficile: farsi dare atto dal l'on Cariglia che si sono comportati bene. Nel caso di Sadat, l'on Cariglia, che è un esperto di cose internazionali universalmente invidiato, aveva ragione di temere qualche smentita. Sapete come sono quelli del Cairo, così

vicaci. Invece Cariglia dà atto a Sadat che si è comportato con «moderatismo»: questo giovane si farà. Ci raccontava un amico che a Pistoia sono fieri dell'on Cariglia. C'è una proposta in Comune, che prevede l'adozione nelle vie cittadine di percorsi privilegiati da riservare al presidente dei deputati del PSDI, che si passerebbe di corsa insieme ai taxi e agli autobus. L'autore della proposta, che è un fantasioso, ha anche pensato di installare sulla testa di Cariglia una lampadina rotante. Sarebbe il primo caso di un socialdemocratico illuminato. Fortebraccio

#### a Pistoia



Concluso in commissione al Senato il confronto con le Regioni

FANTI: MODIFICARE IL BILANCIO '74 PRIMA DELLA DISCUSSIONE IN AULA

Le proposte di miglioramento presentate dal presidente della Giunta dell'Emilia-Romagna - Il governo di fronte al problema decisivo del compimento della riforma regionalista - Guarasci e Dagnino illustrano le richieste delle Regioni della Calabria e della Liguria - Si è concluso il convegno manciniano

Ieri mattina, nel corso del... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Le precise richieste avanzate... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Le finanze Stefani al quale... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Di fronte alla minaccia di ulteriori aumenti Il PCI chiede il blocco del prezzo della benzina

L'intervento del compagno Barca - Chiesto un impegno a considerare il prezzo finale attuale come un massimo entro cui manovrare secondo gli sviluppi della situazione internazionale - 9 punti per una politica petrolifera - Ambiguo discorso del ministro De Mita

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Il dibattito sul decreto che... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

PIENA ASSOLUZIONE DEL COMPAGNO CARNIERI, SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE

Conferma dal Tribunale di Terni: Il caporione missino era al servizio dei nazisti

Il caporione missino era al servizio dei nazisti

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Un difensore cavilloso e quanto... Fanti ha anche invitato la Commissione Bilancio a non iniziare l'esame del documento finanziario per il '74 prima della riunione...

Inizia domani l'assemblea nazionale degli studenti comunisti

Si apre domani a Bologna l'assemblea nazionale degli studenti comunisti. I lavori, che si svolgeranno in un palazzo del Podestà e cominceranno alle 10, avranno inizio con la relazione introduttiva del compagno Amos Cecchi...

A Bologna

Si apre domani a Bologna l'assemblea nazionale degli studenti comunisti. I lavori, che si svolgeranno in un palazzo del Podestà e cominceranno alle 10, avranno inizio con la relazione introduttiva del compagno Amos Cecchi...

NEL PSI

Si è concluso ieri a Roma il convegno regionale della corrente socialista che fa capo a Mancini. Lo stesso leader della corrente ha pronunciato, al termine dei lavori, un discorso in cui ha detto che il comportamento della corrente in questi anni «ha obbedito soltanto a motivazioni di ordine politico»...

Dal nostro inviato

TERNI, 23. Per il Tribunale di Terni scriveva in un manifesto che «Almirante nel '44 firmava proclami di servizio dei tedeschi per la fuellazione dei giovani» non è reato. Il compagno Claudio Carnieri, segretario della Federazione di Terni e membro del Comitato Centrale del PCI è stato infatti assolto questa sera con formula piena. È stata provata, come ha scritto il Tribunale, che il nostro giornale pubblicò il manifesto di un bando antipartigiano firmato da Almirante e rinvenuto nell'archivio del Comune di Massa Marittima.

LA MAGGIORANZA VOTA AL SENATO IL DECRETO SULLE CENTRALI ENEL

L'esigenza di aumentare la capacità energetica del paese e va affrontata nel quadro di un piano organico, con una contrattazione fra Enel e organi elettivi, e non imposta dall'alto. Il decreto del governo che autorizza l'ENEL a costruire centrali termoelettriche è stato approvato ieri dal Senato. Hanno votato a favore i gruppi del centro-sinistra e del gruppo liberale; contro hanno votato i comunisti e i senatori della sinistra indipendente.

Il comunista denunciano la grave violazione dei poteri delle regioni e dei comuni

Il comunista denunciano la grave violazione dei poteri delle regioni e dei comuni. Il ministro dell'Industria è intervenuto in aula, per difendere la legge che autorizza l'ENEL a costruire centrali termoelettriche, contro le accuse dei comunisti di violazione dei poteri regionali e comunali.

LA MAGGIORANZA VOTA AL SENATO IL DECRETO SULLE CENTRALI ENEL

L'esigenza di aumentare la capacità energetica del paese e va affrontata nel quadro di un piano organico, con una contrattazione fra Enel e organi elettivi, e non imposta dall'alto. Il decreto del governo che autorizza l'ENEL a costruire centrali termoelettriche è stato approvato ieri dal Senato.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Relazioni diplomatiche tra Italia e Vietnam del Nord Si è insediata a Roma l'ambasciata della RDV

Il caloroso saluto del comitato Italia-Vietnam che sottolinea l'importanza dell'avvenimento. Con la consegna delle lettere credenziali al ministro degli Esteri Moro da parte dell'incaricato d'affari ad interim della Repubblica Democratica del Vietnam, Huynh Trieng, si è insediata a Roma l'ambasciata della Repubblica Democratica del Vietnam nel nostro paese. In questa occasione il Comitato Italia-Vietnam ha espresso il più caloroso benvenuto all'incaricato d'affari Huynh Trieng e ai suoi collaboratori che, giunti in questi giorni a Roma, hanno ufficialmente stabilito la rappresentanza diplomatica della Repubblica Democratica del Vietnam presso la Repubblica italiana.

Hanno raggiunto i 10 mila miliardi i residui passivi

I residui passivi, cioè le previsioni di spesa nel bilancio statale non effettuate, hanno raggiunto i 10 mila miliardi di lire. Il bilancio statale per il '73 si chiuderà con un loro ulteriore aumento. Infatti, secondo i dati ufficiali elaborati dalla Ragioneria dello Stato, le spese in conto capitale, quelle cioè per investimenti, sono ammontate a 1.745 miliardi di lire, di cui 553 miliardi di lire di residui passivi accumulati precedentemente. Le spese di competenza si sono invece limitate a 792 miliardi di lire, appena poco più del quinto degli investimenti complessivi previsti per il '73. Di questo passo l'esercizio '73 si chiuderà con un accumulo di residui passivi di 2.000 miliardi di lire.

SAREBBERO STATE ORDINATE DAL COMANDO GENERALE

Sanzioni dopo le proteste delle guardie di PS a Roma. Il trasferimento di due comandanti dei raggruppamenti di pubblica sicurezza, ha messo nuovamente in agitazione gli ambienti della polizia romana. Il provvedimento riguarda il colonnello Edgardo Picardi, in comando a Reggio Calabria, e il tenente colonnello Antonio Marucci, mandato a Nuoro. I trasferimenti sono stati messi in relazione alle proteste che gruppi di agenti hanno inscenato nei giorni scorsi nella capitale, per rivendicare migliori trattamenti salariali e il diritto di costituire i sindacati anche nella polizia. Le manifestazioni sono state considerate nelle asfere dei comandi della PS e dei gruppi di agenti.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Si ricorda a tutte le federazioni di inviare i dati aggiornati sul tesoro e reclutamento.

Errata - Corrigere

Come i lettori avranno inteso, nel corsivo di ieri sulla polemica intorno al 51 per cento si doveva correttamente leggere «Democrazia cristiana non è una entità mafiosa».

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni

Il compagno Athos Bugliani compie 70 anni. Messaggio del compagno Luigi Longo. Il compagno Athos Bugliani, nato a Marina di Carrara e iscritto nella locale sezione del PCI nel 1921, ha svolto una lunga e feconda attività politica e sindacale.



Riflessioni sui fatti del Cile

Egemonia e trasformazione

La lezione del dramma cileno non sta nella negazione astratta di una « via democratica »: riguarda il nodo politico dei rapporti di forza che possono determinarsi sul terreno della democrazia e dei cambiamenti sociali

Ha scritto Lucio Colletti, commentando a caso il dramma cileno: « Checché ne dica la letteratura liberale o quella infantile, il problema della rivoluzione per il marxismo non è quello dell'alternativa tra via pacifica e via violenta. Il problema è di procedere a trasformazioni reali profonde... »

Il problema è di procedere a trasformazioni reali profonde, con il consenso della maggioranza, e cioè delle masse più larghe del paese... L'alternativa legalitaria è un vecchio vizio cieco.

Si dice che in Cile il rispetto del « quadro legalitario » è teorizzato e praticato da Unita Popolare... Si dice che in Cile il rispetto del « quadro legalitario » è teorizzato e praticato da Unita Popolare.

La funzione dirigente della classe operaia

La rigorosa identificazione del governo popolare cileno con la democrazia costituzionale ha oggi molti critici... Ma il vecchio vizio cieco, come abbiamo visto, viene riproposto in queste settimane.

La funzione dirigente della classe operaia, alla sua egemonia verso altre forze sociali... La lezione vera del dramma cileno non consiste dunque nella negazione astratta di una « via democratica ».

La lezione vera del dramma cileno non consiste dunque nella negazione astratta di una « via democratica », che non è altro che un modo di dire.

Una nuova sintesi tra economia e politica

A proposito delle classi medie, Lenin aveva sottolineato in un momento cruciale del 1917 che, in un Paese caratterizzato da una massiccia presenza di piccola borghesia, il proletariato non può « instaurare » il socialismo.

La propria azione sulla messa in funzione della democrazia democratica, non è un rivoluzionario. Sono necessari: per la rivoluzione, uomini dalla mente sobria, uomini che non acciano e non si lasciano prendere dalle passioni.

La propria azione sulla messa in funzione della democrazia democratica, non è un rivoluzionario. Sono necessari: per la rivoluzione, uomini dalla mente sobria, uomini che non acciano e non si lasciano prendere dalle passioni.

A Torun, nel 500° anniversario della nascita del grande scienziato L'UNIVERSITA' DI COPERNICO. I polacchi hanno voluto attualizzare l'immagine di questo genio - Il ritratto di un uomo buono, profondamente onesto e amante della verità sta accanto al ricordo di una storia recente e terribile - Una rinascita nazionale che negli anni del terrore nazista viene prefigurata da un proclama del Partito operaio: « Lottare per una Polonia dove la possibilità di studiare sarà data a tutti »



Una delle manifesti commemorativi del 500° anniversario della nascita di Copernico. Si tratta della copia di un autoritratto custodito nel municipio di Torun.

Nostro ritorno

DI RITORNO DALLA POLONIA, ottobre A Torun con Copernico. Quasi uno slogan, l'invito, pressante, ripetutamente lanciato a tutto il folto apparato dell'ufficiatura scientifica internazionale - 1973: « anno di Copernico », « anno della scienza polacca » - ha fatto convergere nella cittadina della Pomerania scintillata di astronomi, astrofisici, storici, membri di accademie e di organizzazioni culturali, giornalisti, filosofi e politici della funzione dell'UNESCO.

francobolli commemorativi ad un'occasione, nella creazione, mediante sovvenzioni pubbliche, di cinquecento laboratori, modernamente attrezzati, di fisica, chimica, astronomia e scienze naturali, affidati alle organizzazioni giovanili, oppure nell'omaggio semplice, silenzioso, reso il 19 febbraio scorso, nella « cattedrale » di S. Maria, da un gruppo di ragazzi: un mazzo di fiori rossi, depositi sulla neve, ai piedi del monumento, eretto dalla « patria » polacca a palazzo Staszic, a Varsavia.

Il quinto congresso del Foratom a Firenze

Le caratteristiche dei reattori di oggi e di domani - Perché lo sviluppo di questo settore potrebbe rafforzare l'autonomia dell'Europa nei confronti degli USA - Le vie per giungere ad una flessione dei costi del combustibile - Capitale pubblico e scelte politiche

Il ruolo dell'energia nucleare

Il documento britannico (l'esperienza dell'Inghilterra) sulla più avanzata in Europa suggerisce però di tener conto anche di aspetti positivi come l'aumento della temperatura di acque reflue, che potrebbe favorire lo sviluppo di alcune specie di pesci.

Gli effetti sull'ambiente

I reattori nucleari invece, come è noto, non immettono nell'ambiente veleni chimici o biochimici, vengono alimentati con quantità estremamente contenute di sostanze attive (combustibili), irrilevanti dal punto di vista della economia dei trasporti.

Il prototipo inglese

Il documento britannico (l'esperienza dell'Inghilterra) sulla più avanzata in Europa suggerisce però di tener conto anche di aspetti positivi come l'aumento della temperatura di acque reflue, che potrebbe favorire lo sviluppo di alcune specie di pesci.

I Premi Nobel per la fisica e la chimica

STOCOLMA, 23 L'Accademia delle Scienze svedese, che costituisce la giuria del premio Nobel per la fisica, ha attribuito l'alto riconoscimento per metà agli scienziati americani Leo Esaki e Ivar Giaever e per l'altra metà al professore inglese Brian David Josephson.

Cino Sighiboldi

Lo sviluppo complessivo del settore dunque, sebbene includa il reattore veloce come momento necessario, continuerà a poggiare largamente sui reattori più convenzionali, e perciò sulla graduale sostituzione dei prototipi con gli avanzati.

Adalberto Minucci

Adalberto Minucci, direttore generale dell'Ente Cassa di Roma, ha parlato di una « via democratica » che non è altro che un modo di dire.

Adalberto Minucci

Adalberto Minucci, direttore generale dell'Ente Cassa di Roma, ha parlato di una « via democratica » che non è altro che un modo di dire.

Adalberto Minucci

Adalberto Minucci, direttore generale dell'Ente Cassa di Roma, ha parlato di una « via democratica » che non è altro che un modo di dire.



Lunedì si aprirà a Salerno il convegno della Lega

Per l'occupazione e lo sviluppo della Puglia e del Mezzogiorno

# Bloccata ieri la provincia di Taranto

## FLM: nuove iniziative per il Sud

Al possente sciopero di massa hanno preso parte lavoratori di tutte le categorie — Un approfondito dibattito all'attivo nazionale della Federazione metalmeccanici — Le questioni dell'acqua, delle trasformazioni agrarie e dello sviluppo industriale al centro del dibattito

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 23

I lavoratori della città e della campagna della provincia di Taranto hanno dato una ulteriore prova di combattività e di consapevolezza dei termini reali dello scontro in atto nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno, partecipando in massa allo sciopero generale indetto dalla Federazione CGIL, CISL, UIL. Hanno scioperato ogni per due ore alla fine di ogni turno i siderurgici del quarto centro; all'inizio di ogni turno — riunendosi in assemblea — i metalmeccanici delle piccole e medie aziende dell'area industriale; dalle 10 alle 12 gli edili delle aziende operanti nell'area siderurgica. Nelle campagne — sia della zona orientale che di quella occidentale — i braccianti hanno bloccato per due ore le grosse aziende capitalistiche. Il lavoro è stato fermato anche dai portuali, dai bancari e dalle altre categorie. È stata una giornata di lotta che si è svolta su obiettivi precisi e nel confronto di contrapparti ben definite: il governo, le Partecipazioni statali, gli enti locali che non tengono fede — per le lotte interne alle maggioranze che il gestiscono — agli impegni che pure avevano preso firmando il recente accordo sul documento sull'occupazione e sullo sviluppo elaborato dalla assemblea dei delegati sindacali di tutte le categorie nell'aprile dello scorso anno.

Nella stessa mattinata di oggi si è svolto anche l'attivo nazionale dei lavoratori metalmeccanici che si è riunito qui a Taranto — mentre sui luoghi di lavoro i lavoratori entravano in sciopero — per discutere i problemi di questa area del Mezzogiorno e per assumere — come movimento — chiari impegni anche di lotta per affrontare e avviare a soluzione i problemi stessi.

All'attivo erano presenti i segretari nazionali della Federazione, Carniti, Benvenuto e Pastorino, i segretari della Federazione provinciale unitaria CGIL, CISL, UIL, delegati di lavoratori delle fabbriche del Nord. Hanno presenziato il loro saluto delegazioni di militanti — il cui settore è entrato in una pro-

fonda crisi per l'esplosione dell'epidemia colerica — di coltivatori diretti e di portuali — che hanno inviato telegrammi ai ministri dei lavori pubblici, della marina mercantile e della Cassa per il Mezzogiorno per sollecitare la soluzione dei gravi problemi dell'area portuale di Taranto, asservita quasi completamente alla grande industria privata e pubblica. La relazione introduttiva è stata tenuta da uno dei segretari della FLM provinciale, Aldo Pugliese; le conclusioni sono state tratte da Pierre Carniti per la FLM nazionale.

I lavori — per i numerosi interventi che si sono susseguiti — si sono protratti fino al pomeriggio e si sono conclusi con la lettura di un documento che è stato approvato da una unità di oltre 500 lavoratori presenti. Dall'introduzione, agli interventi, alle conclusioni il fulcro dell'attivo di oggi è stata la vertenza che si è aperta con l'occupazione e lo sviluppo: una vertenza che è sempre stata vista nel quadro più generale della regione e del Mezzogiorno. Basta citare — per rendersi conto di questo — la posizione che nel dibattito ha avuto la questione del finanziamento e della attuazione delle opere di bonifica delle acque per uso plurimi per la Puglia, la Basilicata e l'Alta Irpinia: è questo uno dei più grossi motivi di scontro con il governo. E lo è perché l'acqua — come è stato più volte detto nell'attivo — non è solo un fatto di vertenza per il Mezzogiorno ma è una premessa fondamentale per avviare una reale inversione del meccanismo di sviluppo.

Dare acqua alle campagne, alle città, al tessuto industriale, è un problema che per cui si sta conducendo oggi questa grossa battaglia meridionalistica, significa inaugurare un nuovo modello di sviluppo fondato sulla trasformazione dell'agricoltura e sulla sua industrializzazione. E insieme a questo obiettivo irrinunciabile, è necessario vedere gli altri momenti della vertenza di Taranto: dalla diversificazione industriale sfruttando le risorse già esistenti, alla creazione di un polo di sviluppo, terra, ai centri produttivi dell'ASGEN, e della CIMI, dalle industrie di trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, allo spostamento di attività produttive dall'area militare del Mar Grande al Mar Piccolo, dalla ripresa della miccoltura ad un intervento consistente nel settore dell'edilizia economica e popolare.

Tutti questi obiettivi sono richiamati nel documento conclusivo dell'attivo nel quale si affronta anche il problema del rapporto fra le lotte del Nord e quelle del Mezzogiorno: un rapporto che non è e non deve essere sotto nessun aspetto di tipo assistenziale o paternalistico. Il documento, programmatico e operativo, definisce l'impegno dei lavoratori occupati di Taranto, nei confronti di chi gli è o non gli è senza lavoro, di chi resterà domani nella fabbrica e di chi non lavorerà, di chi resterà domani nei lavori di raddoppio degli impianti del Quarto centro Italsider, dei giovani diplomati e laureati ai quali nessuna parte della fabbrica e di questo tipo di sviluppo; in questo impegno, dicevamo, non vi è solo il fatto di portare in avanti la battaglia per il rinnovo dei contratti e per una diversa condizione nelle fabbriche e nella società.



La imponente manifestazione operaia e popolare di ieri per le vie di Mestre

Con lo sciopero generale rilanciata la lotta per la salute e un nuovo tipo di sviluppo

## Ventimila lavoratori in corteo a Mestre

## La Montedison costretta a contrattare

Svuotate le fabbriche e le scuole — Le ragioni della battaglia popolare e l'importanza dei primi risultati strappati dall'azione operaia — Gli interventi di Giovannini e Geromin

**Dalla nostra redazione**  
VENEGIA, 23. Si sono svuotate le fabbriche di Mestre e, lavoratori e studenti, si sono riversati, in un corteo, nelle vie della città. La lunga catena di intersezioni collettive deve essere spezzata.

### Incontro FLM ministro del Bilancio

I segretari della Federazione lavoratori metalmeccanici, Trebbiani, Carniti e Benvenuto si incontrano stamani con il ministro del Bilancio Giolitti. «Per discutere intorno ai problemi relativi al nuovo potere di occupazione nelle aree meridionali del paese».

### Oggi la Commissione Affari costituzionali deve approvare i provvedimenti attuativi

## Alla Camera l'accordo degli statali

Ieri nuova riunione tra sindacati di categoria e Gava - Comunicazione di La Malfa sui «pericoli inflazionistici» insiti negli aumenti al pubblico impiego e ai pensionati - Dichiarazioni di Raucci e Caruso

I comitati delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, riuniti ieri pomeriggio, si sono favorevolmente pronunciati su una serie di provvedimenti da parte degli statali, i parastatali, i postelegrafonici, i militari e le forze di polizia. I pareri spianano la strada all'approvazione dei provvedimenti da parte delle competenti commissioni, che li esamineranno oggi e nei giorni seguenti in sede deliberativa.

«Il concetto di fondo da affermare anche a tale proposito — ha detto questa mattina Geromin della segreteria provinciale della CGIL, parlando a nome della Federazione unitaria — è che prima viene la salute, poi il profitto». La lunga catena di intersezioni collettive deve essere spezzata.

### Continua l'azione per l'occupazione

Per questo motivo, e proprio nel rispetto di questa giusta impostazione generale, appreso l'assemblea dei consigli di fabbrica della zona industriale, nel pomeriggio, il compagno Coldagelli, segretario della Camera del Lavoro di Venezia, intervenendo a nome della Federazione unitaria provinciale, ha rilevato, infatti, come nell'elaborazione delle vertenze aziendali su salute, ambiente, orario, organici, qualifiche e salario, si sia cercato e affermato un collegamento non formale e generico, ma nella sostanza, con la piattaforma generale provinciale sull'ambiente e lo sviluppo economico.

### Per l'Ambrosiana ancora nessun positivo risultato

VIAREGGIO, 23. Si è svolta ieri, presso la sala del consiglio comunale di Pietrasanta, l'assemblea dei lavoratori dell'ex calzificio Ambrosiana, alla presenza di rappresentanti dei gruppi consiliari, di sindacalisti, di parlamentari. Dopo anni di lotte la vertenza non è ancora stata risolta.

### Domestico D'Agostino

Il fatto che vi sia piena consapevolezza di ciò che sta accadendo nei lavoratori, e che il loro impegno sia stato dimostrato, da ultimo, questa mattina, oltre che dalla compattezza con la quale i lavoratori e studenti hanno disertato fabbriche e scuole, dal fatto che alla classe operaia di Porto Marghera hanno voluto affiancarsi, nello sciopero, altre fabbriche, quali la Mira Lanza di Mira (il comune democratico ha, inoltre, mandato il suo gonfalone alla manifestazione), la Montedison di Campalto, la Lepetit di Martellago.

Il ministro del Lavoro, I. Vizzini, ha detto che i lavoratori non ricevono un soldo e, con il blocco della cassa integrazione, hanno anche perso il diritto alla assistenza sanitaria gratuita.

### Fiat: 10.000 fermi contro i licenziamenti rappsaglia

TORINO, 23. Nelle officine di carrozzeria della Fiat Mirafiori gli addetti del ventimila lavoratori hanno incrementato oggi le braccia, per protestare contro la politica repressiva del monopolio. Cominciando a licenziando operai ammalati, compresi alcuni invalidi, accusandoli di fare troppe assenze e di «non garantire la continuità del rapporto di lavoro».

### Coltivatori manifestano venerdì a Milano

MILANO, 23. Venerdì, a Milano, manifestano i contadini. Verranno dalla Valle Padana, con i trattori per fare una manifestazione internazionale dell'Alleanza contadina che ha aderito anche la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL della Lombardia.

### Impegno delle cooperative per la trasformazione dell'agricoltura nel Sud

La Lega nazionale delle cooperative ha promosso per i giorni 29 e 30 ottobre un convegno nazionale sui problemi dello sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno. Il convegno, che avrà inizio alle ore 16 di lunedì nel salone dell'Amministrazione provinciale di Salerno, è aperto ai rappresentanti delle forze politiche e sindacali, agli esponenti del potere pubblico, ai dirigenti ed esperti di ogni settore dell'agricoltura. Nelle regioni meridionali si realizza la maggior parte della produzione agricola, ed è il maggior numero di occupati nel settore. Il peso dell'agricoltura sull'economia rimane, nonostante l'esodo spesso forzato di milioni di lavoratori, determinante. D'altra parte proprio nel Mezzogiorno sono necessarie le scelte più incisive e profonde: per trasformare i contratti di affiliazione, sviluppare produzioni nuove (zucchero, canna da zucchero, estendere l'irrigazione ed adeguare in moderne imprese la grande massa dei coltivi individuali); per le forze democratiche stanno quindi organizzando un movimento di massa, unitario ed articolato sui progetti concreti, per la trasformazione dell'agricoltura come momento centrale della politica per le regioni meno sviluppate.

PROGETTI — Un incontro che si è svolto nei giorni scorsi al ministero dell'Agricoltura fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e l'on. Ferrarini Aggradi ha dato la misura del contrasto fra forze di governo ed esigenze del paese. Nonostante le critiche ed incertezze emerse anche al convegno della DC sull'Agricoltura Ferrarini Aggradi ha rappresentato, con accenti più pesanti, l'intervento delle Partecipazioni statali e della Cassa. Le Partecipazioni si fanno avanti con l'EFIM, il quale propone e fabbrica di carne, e con l'Ente Cassa di Salsomaggiore, che utilizzano mangimi elaborati (anche d'importazione) e non richiedono la sistemazione delle vaste superfici coltivate in via di abbandono. La Cassa manda avanti la FINAM (Finanziaria agricola meridionale), quale promotrice di una decina di società per azioni che hanno in gestione aziende di allevamento di dimensioni medie, in collegamento con organismi industriali del mercato.

### Coltivatori manifestano venerdì a Milano

Venerdì, a Milano, manifestano i contadini. Verranno dalla Valle Padana, con i trattori per fare una manifestazione internazionale dell'Alleanza contadina che ha aderito anche la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL della Lombardia.

### Impegno delle cooperative per la trasformazione dell'agricoltura nel Sud

La Lega nazionale delle cooperative ha promosso per i giorni 29 e 30 ottobre un convegno nazionale sui problemi dello sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno. Il convegno, che avrà inizio alle ore 16 di lunedì nel salone dell'Amministrazione provinciale di Salerno, è aperto ai rappresentanti delle forze politiche e sindacali, agli esponenti del potere pubblico, ai dirigenti ed esperti di ogni settore dell'agricoltura. Nelle regioni meridionali si realizza la maggior parte della produzione agricola, ed è il maggior numero di occupati nel settore. Il peso dell'agricoltura sull'economia rimane, nonostante l'esodo spesso forzato di milioni di lavoratori, determinante. D'altra parte proprio nel Mezzogiorno sono necessarie le scelte più incisive e profonde: per trasformare i contratti di affiliazione, sviluppare produzioni nuove (zucchero, canna da zucchero, estendere l'irrigazione ed adeguare in moderne imprese la grande massa dei coltivi individuali); per le forze democratiche stanno quindi organizzando un movimento di massa, unitario ed articolato sui progetti concreti, per la trasformazione dell'agricoltura come momento centrale della politica per le regioni meno sviluppate.

### Impegno delle cooperative per la trasformazione dell'agricoltura nel Sud

La Lega nazionale delle cooperative ha promosso per i giorni 29 e 30 ottobre un convegno nazionale sui problemi dello sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno. Il convegno, che avrà inizio alle ore 16 di lunedì nel salone dell'Amministrazione provinciale di Salerno, è aperto ai rappresentanti delle forze politiche e sindacali, agli esponenti del potere pubblico, ai dirigenti ed esperti di ogni settore dell'agricoltura. Nelle regioni meridionali si realizza la maggior parte della produzione agricola, ed è il maggior numero di occupati nel settore. Il peso dell'agricoltura sull'economia rimane, nonostante l'esodo spesso forzato di milioni di lavoratori, determinante. D'altra parte proprio nel Mezzogiorno sono necessarie le scelte più incisive e profonde: per trasformare i contratti di affiliazione, sviluppare produzioni nuove (zucchero, canna da zucchero, estendere l'irrigazione ed adeguare in moderne imprese la grande massa dei coltivi individuali); per le forze democratiche stanno quindi organizzando un movimento di massa, unitario ed articolato sui progetti concreti, per la trasformazione dell'agricoltura come momento centrale della politica per le regioni meno sviluppate.



Nuovi interrogativi sulla vicenda del giudice romano controllato

# Perché i carabinieri usavano il furgone spia ceduto dal SID?

Sempre più intricate le versioni finora fornite ma comunque un punto preciso in comune: erano i militari dell'Arma che «ascoltavano» — Per la Procura della Repubblica la microspia nell'ufficio del magistrato fa parte della medesima indagine — Le intrusioni di estranei nelle stanze del palazzo di Giustizia

I senatori comunisti

## «I ministri indagano a fondo»

Una interrogazione è stata presentata ai ministri della Giustizia, della Difesa e degli Interni dai senatori comunisti Terracini e Lugnano. Nel documento si chiede di sapere cosa i tre ministri intendano fare a proposito della vicenda della radio spia trovata nella stanza del dottor Squillante del furgone da intercettazione «prestato» dal SID ai carabinieri.

A Trieste

## Altro arresto per la tratta degli operai

Un altro uomo, Carmelo Facciolo di 25 anni, è stato arrestato dagli agenti della questura di Trieste, perché implicato nel reclutamento di africani che vengono avviati al lavoro clandestino in Francia, dopo aver attraversato l'Italia.

Per cinque giorni, ufficialmente ma autorevolmente, sono state fornite varie versioni nel tentativo di accreditare la tesi secondo la quale fra la radiospia rinvenuta nell'ufficio del giudice istruttore romano Renato Squillante e il furgoncino del SID utilizzato dai carabinieri che stazionava sulle pendici di Monte Mario non c'era alcun rapporto.

preoccupazione dei dirigenti degli uffici giudiziari romani che hanno ordinato un'ispezione in tutte le stanze dei magistrati e hanno dato disposizioni per rafforzare la vigilanza diurna e notturna a palazzo di Giustizia.



Paolo Gambescia



Il luogo dove è stato trovato Roberto Gagliardini; a destra lo zio del piccolo Roberto con la fidanzata: sono stati loro a rinvenire il corpo del bambino

Era ospite del pensionato dove lavora la madre del piccolo

# Ragazzo di 17 anni arrestato confessando: «ho seviziato il bimbo a Villa Sciarra»

L'aggressore di Roberto Gagliardini si chiama Vito Coviello - Fermato dalla polizia ieri pomeriggio dopo essere caduto in numerose contraddizioni - Era stato denunciato per un altro analogo episodio nel febbraio scorso - Il piccino è ancora in coma



Roberto Gagliardini, il bimbo seviziato, nel lettino all'ospedale San Giovanni

Ha un volto e un nome, lo sconosciuto che lunedì pomeriggio ha orribilmente seviziato e ridotto in fin di vita il piccolo Roberto Gagliardini, il bambino di sei anni che adesso è in coma al craniolesi del San Giovanni.

## «Ho fretta... devo andare»

Come sono giunti gli investigatori a Vito Coviello? Con tutta probabilità, gli indizi che hanno messo la polizia sulle tracce del Coviello vanno ricercate nella sua condotta.

Riconosciuti responsabili della morte d'un operaio

# Arrestati due ingegneri per un «omicidio bianco»

Insieme con loro incriminato un geometra - La sciagura nei cantieri della superstrada della valle del Belice - Tre lavoratori ustionati dalla corrente

PALERMO, 23 Due ingegneri ed un geometra sono stati arrestati a Palermo, in provincia di Palermo, per aver causato la morte di un operaio durante la costruzione della superstrada della valle del Belice.

Otto mesi fa a Ostia

Nato 17 anni fa a Grottaglie (Taranto), Vito Coviello trova a Ostia, qualche tempo fa con la madre, Maria Maddalena, in via Mirandola 20, al Tuscolano. La donna è separata dal marito, Francesco Paolo, tuttora in carcere.

Allucinante tragedia in un piccolo paese dell'Aquilano

# Uccide le due figliolette medico condotto esaurito

Il dottor Di Rocco era stato dimesso pochi giorni fa da una clinica di Roma - Ha colpito con una scure le bambine di 5 e 3 anni - «Un attacco di follia...»

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 23 Parlano tutti di uno spaventoso attacco di follia, di un lungo esaurimento nervoso dal quale il protagonista della tragedia - un medico condotto che ha ucciso a colpi di scure le due figlie, due bambine di 5 e 3 anni - era appena «uscito», almeno a sentire i sanitari di una lussuosa clinica di Roma.

concludere che poteva avere tentato di uccidersi. E' stato dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri. La gente ha saputo subito ed ha dato l'assalto alla casa ma; il clima era quello del linciaggio ed è stato necessario condurre subito in un altro paese il medico. Adesso lo affideranno ai carabinieri, soprattutto ad un psichiatra; con il dubbio che se fosse stato curato davvero, forse la tragedia davvero angosciante, non sarebbe avvenuta.

Inquietante particolare sul traffico di valuta

# Già sorpreso ma subito rilasciato il trafficante Tax

Blotto un mese fa a Linate con 15 milioni «clandestini» riuscì ugualmente a dissequestrare il denaro

Documenti sequestrati al Comune di Sorrento

SORRENTO, 23 Agenti della Guardia di finanza, dopo aver piantonato per un'intera notte il municipio di Sorrento, hanno perquisito alcuni uffici ed hanno sequestrato numerosi documenti, così come aveva ordinato il giudice istruttore dott. Pietro Lignala.

BOLOGNA, 23 Particolari sconcertanti, fa la da richiedere una seria inchiesta, si sono appresi sulla vicenda che ha al suo centro Ladislav Tax.

Si tratta di una inchiesta molto delicata con gravi risvolti politici perché è cosa nota che, tra l'altro, il magistrato è in possesso di una ampia documentazione costituita da libretti bancari che dimostrerebbero, senza ombra di dubbio, che il gruppo monopolistico ha elargito per molti e che attualmente il dottor Squillante sta istruendo sono parecchie, tuttavia quasi unanimemente è stato detto che gli spioni puntavano la loro attenzione con tutta probabilità sull'istruttoria dei «fondi neri» della Montedison.

PALERMO, 23

Due ingegneri ed un geometra sono stati arrestati a Palermo, in provincia di Palermo, per aver causato la morte di un operaio durante la costruzione della superstrada della valle del Belice.

TRAPANI, 23

Un mese più tardi all'Hotel di Milano i carabinieri del nucleo investigativo di Bologna, arrivati sulle tracce del Tax per una via diversa da quella dell'ignoto militare dell'aeroporto di Linate avrebbero sequestrato un'altra valigia, questa con oltre un miliardo di lire (di cui 700 milioni in valuta nazionale) ed una busta con diamanti e gioielli.

TRAPANI, 23

Un mese più tardi all'Hotel di Milano i carabinieri del nucleo investigativo di Bologna, arrivati sulle tracce del Tax per una via diversa da quella dell'ignoto militare dell'aeroporto di Linate avrebbero sequestrato un'altra valigia, questa con oltre un miliardo di lire (di cui 700 milioni in valuta nazionale) ed una busta con diamanti e gioielli.

Ronato Gaita















Contro l'avventura del libero ateneo della Tuscia

Viterbo: gli studenti non anfestano compatti per una vera università

Forte protesta unitaria per le vie della città e sotto la sede dell'amministrazione provinciale - « Pietrella vattene, ci hai ingannato » - La proposta dei comunisti



Un altro esempio della grave mancanza di aforze nella scuola elementare Beccarini in via Salaria...

Manifestazione di protesta dei genitori degli alunni. Nella scuola sono attualmente ospitati in 9 aule...

Con il Comune, la Regione e la Provincia Incontro dei sindacati sui problemi scolastici

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro fra il sindaco Dardis, gli assessori Martini, Miani...

rale di politica economica e sociale che non pone in primo piano le fondamentali esigenze di sviluppo...

Venerdì nuova votazione per il rettore

Venerdì 26 - e non martedì di prossima, come era stato annunciato in precedenza...

Metà Roma senz'acqua dall'1 al 5 novembre

Dalle ore 11 di giovedì 1 novembre alle ore 4 di lunedì 5 novembre, buona parte della città resterà senza acqua...

In via Monte Massico

Misterioso ferimento al Tufello

Nessuna traccia né del ferito né degli aggressori. Il racconto di una testimone - Macchie di sangue

« Un uomo è sceso dalla sua auto, ha puntato una pistola contro un altro che era appena uscito da un portone ed ha sparato: c'è del sangue per terra... »

Il delitto del galoppatoio

Per Spimpolo chiesti trent'anni

L'accusa ha sostenuto che al momento dell'assassinio il cameriere era in possesso delle sue facoltà mentali



Il procuratore generale ha chiesto 30 anni di reclusione per Guido Benedetto Spimpolo, il cameriere veneto...

Stati due ragazzi che rifiutavano volantini provocatori

Aggressione fascista al Salario

Un brutale episodio di violenza fascista si è verificato ieri sera nei pressi dell'incrocio tra via Salaria e via Po...

Pestati due ragazzi che rifiutavano volantini provocatori

Aggressione fascista al Salario

Un brutale episodio di violenza fascista si è verificato ieri sera nei pressi dell'incrocio tra via Salaria e via Po...

Metà Roma senz'acqua dall'1 al 5 novembre

Dalle ore 11 di giovedì 1 novembre alle ore 4 di lunedì 5 novembre, buona parte della città resterà senza acqua...

COMUNE di GENZANO DI ROMA

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO. Si rende noto che il progetto di Piano Regolatore Particolareggiato...

COMUNE di GENZANO DI ROMA

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO ZONA ARTIGIANALE. Si rende noto che il progetto di Piano Regolatore Particolareggiato...

Schermi e ribalte

Sanli. Scene e costumi di L. Spinosi. Regia Salvatore Solida. Prenotazioni al botteghino dalle ore 16. Prezzi popolari.

Schermi e ribalte

AMBIASCIATORI: Ti combino quarto di grosso, con D. Martin...

Schermi e ribalte

REX (Tel. 884.165). Tutti per una botte per tutti, con G. Eastman...

Schermi e ribalte

AMBIASCIATORI: Ti combino quarto di grosso, con D. Martin...

Film di Chaplin al Cassio

L'ARCI di Roma ha organizzato una rassegna dal titolo « Charlie Chaplin: omaggio a un maestro »...

Film di Chaplin al Cassio

L'ARCI di Roma ha organizzato una rassegna dal titolo « Charlie Chaplin: omaggio a un maestro »...

Film di Chaplin al Cassio

L'ARCI di Roma ha organizzato una rassegna dal titolo « Charlie Chaplin: omaggio a un maestro »...

Film di Chaplin al Cassio

L'ARCI di Roma ha organizzato una rassegna dal titolo « Charlie Chaplin: omaggio a un maestro »...



BIANCAZZURRI E ROSSONERI DI SCENA OGGI NELLE COPPE

LAZIO COL CENTROCAMPO INFOLTITO PER ARGINARE L'IPSWICH

Difficile la trasferta del secondo turno di Coppa UEFA (gli inglesi non perdono in campionato da 9 giornate) - Disastroso viaggio di trasferimento

Nostro servizio

IPSWICH, 23. Viaggio di trasferimento disastroso per la Lazio...

Ed ecco, quindi, che la trasferta di Ipswich si annuncia assai più problematica di quanto...

IL PROGRAMMA

COPPA DEI CAMPIONI

Benfica Lisbona - Ujpest Dossza; Celtic Glasgow - Velle B. L.; Spartak Trnava - Sarja Vorochilovgrad...

COPPA DELLE COPPE

Berco Stara Zagora (Bulgaria) - Atletico Bilbao; Sunderland - Sporting Lisbona; Milan - Rapid Vienna...

COPPA DELL'UEFA

Leeds United - Hibernian Edimburgo; Ipswich Town - Lazio; Sloccarda - Tatra Presov (Cec.); Admira W. Vienna...

Il Milan in Coppa delle Coppe a S. Siro

Rivera e Schnellinger assenti con il Rapid

Al loro posto giocheranno Biasiolo e Turone

Dal nostro inviato

CARNAGO, 23. Per Rivera domani sera (ore 21.15), contro il Rapid di Vienna nell'andata degli ottavi di Coppa delle Coppe proprio niente da fare...

Insomma, tutto o quasi come si prevedeva, al di fuori delle motivazioni. Mancava soltanto quel crisma di ufficialità che solo Rocco poteva dare...

non potrà produrre le fotocolor di tutti gli esami clinici completati stamane...

Comunque Rivera non sarà in campo domani sera... «No, di comune accordo abbiamo deciso di non rischiare...

Il 1° novembre all'Olimpico

Una mista Roma-Lazio contro l'Armata Rossa

Un attacco da nazionale: Domenghini, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi e Prati - Esibizione di Olga Korbut al «Palazzone» e della squadra di basket Dinamo Mosca (contro la Brina Rieti)



CHINAGLIA PRATI

Notevole interesse fra gli sportivi per la sfida calcistica di giovedì primo novembre...

I due allenatori delle squadre romane, Scopinio e Maestrelli, si siederanno entrambi in panchina...

Martedì prossimo, ad ogni modo, si svolgerà allo stadio Flaminio un allenamento aperto al pubblico...

La suggestiva iniziativa calcistica che permetterà, fra l'altro di osservare per la prima volta nella stessa formazione i due «bomber» Prati e Chinaglia...

Dopo ventitre anni di attività

«Vecchio» Moser non basta così?

Aldo ha cominciato a pedalare quando è nato il fratello Francesco - «Sono cresciuto a polenta e avevo 14 anni quando ho infilato le prime scarpe»



Dall'albo dei ricordi. ALDO MOSER in una foto scattata nel 1955, l'anno che lo vide arrivare 5° nel campionato d'Italia

«Mi chiedo una sigaretta. Tira una boccata e si nota subito che non è fumatore...»

È nato il 7 febbraio del 1934, fra quattro mesi scarsi era quarant'anni. Aldo Moser, metti i piedi a terra, è ora di scendere dalla bicicletta...

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana. Ha una vena della gamba che preoccupa un po'...

Fredborgs batte il record di Sartori sul km da fermo

CITTA' DEL MESSICO, 23. Il corridore danese Niels Fredborg ha stabilito oggi un nuovo record mondiale di 12 centesimi di secondo in 1'04"49...

Baracchi denuncia Thevenet e Danguillaume

L'ORGANIZZATORE Mino Baracchi si propone di deferire agli organi federali competenti i ciclisti francesi Thevenet e Danguillaume...

Venerdì a Tor di Valle la corsa «Tris»

DICIASETTE cavalli sono stati annunciati per la prima volta in programma venerdì 26 ottobre nell'ippodromo di Tor di Valle in Roma...

Atletica: a Genova internazionali «indoor»

IL CONSIGLIO FEDERALE della Federazione Italiana di atletica leggera ha deciso di fissare come data d'inizio dell'attività «indoor» il 15 dicembre prossimo...

Lettere all'Unità

Replica al ministro che vuole «colare a picco» la flotta Finmare

Signor direttore, ho letto la replica della Federazione marinara all'on. La Malfa...

In effetti solo marchiano semplicismo e leggerezza potevano suggerire all'on. La Malfa la drastica esagerazione...

«No, di comune accordo abbiamo deciso di non rischiare, anche se la tentazione era forte, anzi fortissima...»

«Vorrei dire a questo punto, all'on. La Malfa, che «non ci siamo» che non vogliamo la prosecuzione di un governo di destra...

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

Se il medico sbaglia dev'essere punito

Cari compagni, è di questi giorni la grave, anche se prevedibile notizia, per come siamo nel nostro Paese...

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

Questa sera ad Albenga (e in TV ore 22,30)

Scano-Di Jorio: in palio il «tricolore» dei welter

Questa sera, finalmente, i pesi welter Domenico Di Jorio e Marco Scano si incontreranno sul ring di Albenga...

«No, per il tedesco non avevamo speranze fin dall'inizio della settimana...»

Briscoe batte Arocha per KO

FILADELFA, 23. Il peso medio statunitense Benny Briscoe ha battuto l'argentino Ruben Arocha per KO...

g. d. a.

Gino Sala







IL GOVERNO DI TEL AVIV ROMPE LA TREGUA E NON RISPETTA LA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Ripresa la battaglia sui Laghi Amari
Duro attacco aereo presso Damasco

Il Cairo ha denunciato il tentativo israeliano di approfittare della tregua per estendere la sua testa di ponte a occidente del Canale e ha parlato di bombardamenti contro obiettivi civili - Tel Aviv aveva già dato l'ordine di riprendere le operazioni nelle prime ore di ieri - Sessanta Phantom e Mirage hanno compiuto una massiccia incursione attorno alla capitale siriana - Duelli aerei e scontri terrestri su tutti i fronti

Sottolineata in Italia l'urgenza di attuare la risoluzione del '67

La tregua nel Medio Oriente continua ad essere oggetto dei commenti degli ambienti politici italiani. Oltre all'espressione della speranza comune di una soluzione di pace...

Esprimendo il sollievo e le speranze che le notizie della tregua hanno aperto fra la popolazione, il presidente del Consiglio regionale toscano, compagno Gabbuggiani ha aggiunto: «Perché però si possa intavolare un dialogo di pace occorre adesso riaffermare senza equivoci né reticenze, il diritto all'esistenza di tutti gli Stati medio orientali, e quindi anche di Israele, e di tutti i popoli, e quindi anche dei palestinesi».

Belgrado: necessario il ritiro dai territori arabi

La pace nel Medio Oriente può essere raggiunta soltanto tramite il ritiro delle forze israeliane da tutti i territori occupati nel 1967, viene affermato in una dichiarazione che il governo jugoslavo ha diramato stasera.

Dopo aver affermato che gli sforzi dei paesi arabi, compiuti negli ultimi anni, per trovare una giusta soluzione politica della crisi del Medio Oriente, hanno loro procurato le simpatie e l'appoggio internazionale, il documento jugoslavo aggiunge che la ferma decisione dei popoli arabi di rimanere coerenti nella lotta per realizzare i loro diritti, nonché l'alto grado della loro unità e rimarranno anche in avvenire l'impegno maggiore per una giusta soluzione della crisi nel Medio Oriente.

Sottolineando quindi la necessità di non permettere all'aggressore israeliano di godere i frutti dell'aggressione il governo di Belgrado mette in evidenza «il diritto di ogni popolo di lottare con le armi in pugno, per riconquistare la propria libertà e la propria indipendenza».

Il ritiro completo delle truppe israeliane, la realizzazione dei diritti legittimi del popolo palestinese ed il pieno rispetto dell'integrità territoriale, sovranità, identità nazionale e sicurezza per tutti i popoli e paesi del Medio Oriente si afferma ancora nella dichiarazione jugoslava — sono le condizioni per una pace stabile in quell'area.

BEIRUT, 23. Si continuano a combattere in molti settori dei fronti in Medio Oriente, dopo una tregua che, a poche ore dal suo inizio, è stata massicciamente violata. La battaglia ha ripreso con il divampare lungo il canale di Suez, in particolare a ovest e a sud dei Laghi Amari attorno alla zona della penetrazione israeliana, con nuovi e più pesanti attacchi aerei in prossimità di Damasco.

IL CAIRO — Dopo che l'aeroporto della capitale egiziana era stato riaperto al traffico civile (alle 8 di questa mattina, ma solo per poche ore, poiché un altro attacco aereo di nuovo movimento chiuso), radio Cairo ha diffuso un comunicato annunciando la ripresa dei combattimenti: «Israele — si diceva nel comunicato — ha approfittato della tregua per occupare, nella notte tra il 22 e il 23 ottobre, alcune nostre posizioni, in particolare sulla riva occidentale del canale di Suez, e ha impiegato la propria aviazione che ha bombardato le nostre forze. Le nostre truppe non possono rimanere con le mani legate di fronte a un fatto del genere e si vedono costrette a garantire la sicurezza del nostro esercito. Le nostre forze aeree si vedono quindi costrette a utilizzare le forze contro le truppe israeliane che hanno occupato posizioni egiziane dopo l'entrata in vigore della tregua».

Poco dopo l'emittente egiziana ha detto che il comando generale delle Forze armate egiziane ha considerato queste azioni «il più grave atto di violenza e di violazione delle violazioni della risoluzione di tregua e una provocazione nei confronti delle forze egiziane che saranno costrette a rispondere». In un terzo comunicato diffuso nella tarda mattinata, radio Cairo segnalava i combattimenti su vasta scala, nei quali sono coinvolti reparti corazzati e aerei.

Denunciando poi bombardamenti aerei israeliani, la radio egiziana, nel primo pomeriggio, ha affermato che «il nostro continuo ad allargare il settore bombardato dalla sua aviazione che si estende attualmente fra i Laghi Amari e Suez. L'aggressione è stata fatta con violazioni della tregua da parte dei più distinti mezzi aerei, carri, carri armati e artiglieria; ne sono stati compiuti numerosi bombardamenti aerei e terrestri» quali affermava il comunicato diffuso dopo le 23 — «proseguono tuttora».

TEL AVIV — Diversa è ovviamente la versione data dai fonti israeliani. Il comando di Tel Aviv diramava già all'una di questa mattina un comunicato in cui si affermava che «gli israeliani hanno fatto uso di forze di armi, in vari punti lungo le linee». All'alba un portavoce annunciava tuttavia che «verso la fine della notte le spazzate aeree contro i territori arabi, ma non cessate». Successivamente il portavoce militare annunciava che «le forze egiziane hanno lanciato, in mattinata, un violento attacco aereo contro le forze israeliane sulla riva occidentale del Canale, nella parte centrale del fronte».

Poco più tardi, verso le 9, veniva reso noto che «le forze israeliane dislocate nel settore meridionale del Canale di Suez hanno ricevuto l'ordine di continuare i combattimenti contro i territori arabi della tregua da parte degli egiziani». Verso mezzogiorno veniva diffuso un altro comunicato in cui si affermava che «i combattimenti sono stati interrotti su tutto il perimetro della zona controllata dalle forze israeliane ad occidente del Canale, dopo un violento tiro di sbarramento delle artiglierie egiziane in mattinata».

Il comunicato aggiungeva che «i nostri aerei attaccano con continui voli le truppe egiziane sulle due rive del canale di Suez, in particolare nei pressi delle rovine che da Ismailia e Suez portano al Cairo».

DAMASCO — Un portavoce militare siriano ha annunciato che le forze israeliane hanno attaccato per tutto il giorno numerosi villaggi nella regione del monte Hermon, sul fronte del Golan, con aerei e artiglierie. Dopo che il portavoce ha aggiunto che undici aerei di Tel Aviv sono stati abbattuti dalla caccia siriana mentre tentavano di compiere attacchi a nord del Golan, dove le forze israeliane sono state uccise 10. Il cessate il fuoco è stato dato mezzo'ora dopo.



Questa foto dirottata da Tel Aviv mostra un carro armato israeliano in azione ieri sulla ferrovia Suez-Cairo. La violazione della tregua da parte di Israele è qui documentata in modo inequivocabile

Discorso bellicista dinanzi al Parlamento

GOLDA MEIR CONTINUA A PARLARE DI SCONFITTA TOTALE DEL NEMICO

Accusando l'Egitto di aver violato la tregua, il leader israeliano minaccia di continuare la guerra e ribadisce la volontà di annettere una parte dei territori arabi occupati - Dichiarazioni oltranziste del capo di stato maggiore Elazar

TEL AVIV, 23. «Se l'Egitto continua a sparare contro le nostre forze, Israele considererà di proseguire le operazioni militari che ritiene necessarie per sconfiggere il nemico». Con questa gravissima dichiarazione, il primo ministro israeliano, Golda Meir, ha aperto nel tardo pomeriggio di oggi, il suo discorso dinanzi al Knesset (parlamento) al quale doveva illustrare l'atteggiamento del suo governo sulla risoluzione di domenica notte del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

«Ancora più gravi e smaccate le dichiarazioni di Golda Meir relative alle intenzioni di Israele per il «dopo-tregua». «Nessun soldato israeliano ritirerà dalla sua posizione fino a che non sarà firmato un accordo di pace vincente», ha detto il primo ministro. Inoltre, la Meir ha dichiarato esplicitamente, anche accettando la tregua, Israele «non ritirerà le sue forze dal Sinai».

«Le parole belliciste» della Meir venivano pronunciate quasi nello stesso istante in cui l'Egitto denunciava i piani al Consiglio di sicurezza dell'Onu di una situazione di tregua da parte delle truppe israeliane. Pochi minuti prima il capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano, Elazar, aveva fatto eco alla diffusa opinione di quegli ambienti di Tel Aviv che avrebbero preferito che Israele avesse preferito il «dopo-tregua».

«Il ministro dell'Industria e commercio Peter Walker farà una dichiarazione ai Comuni domani, non ritenendo che vi sia la necessità di informare la Camera oggi stesso. Si spera che nel frattempo la situazione nel Medio Oriente si sia in qualche modo chiarita».

BEIRUT, 23. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, dopo una riunione del comitato esecutivo dell'Olp tenutasi ieri sera a Beirut, ha detto al giornale «An Nahar» che «i nostri fuochi non cesseranno il fuoco, noi arresteremo il combattimento contro il nemico, proseguiremo la nostra guerra quali che siano i sacrifici da accettare».

giamento del suo governo sulla risoluzione di domenica notte del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

«Le parole belliciste» della Meir venivano pronunciate quasi nello stesso istante in cui l'Egitto denunciava i piani al Consiglio di sicurezza dell'Onu di una situazione di tregua da parte delle truppe israeliane.

«Il ministro dell'Industria e commercio Peter Walker farà una dichiarazione ai Comuni domani, non ritenendo che vi sia la necessità di informare la Camera oggi stesso. Si spera che nel frattempo la situazione nel Medio Oriente si sia in qualche modo chiarita».

BEIRUT, 23. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, dopo una riunione del comitato esecutivo dell'Olp tenutasi ieri sera a Beirut, ha detto al giornale «An Nahar» che «i nostri fuochi non cesseranno il fuoco, noi arresteremo il combattimento contro il nemico, proseguiremo la nostra guerra quali che siano i sacrifici da accettare».

«L'Etiopia, fedele ai suoi principi, continuerà qualsiasi forma di annessione territoriale, ha sempre sollecitato — prosegue il comunicato — il ritiro di Israele dai territori egiziani, giordani e siriani occupati nel 1967. Gli sforzi dell'Etiopia nell'Organizzazione per l'unità africana, alle Nazioni Unite e alle conferenze dei paesi non allineati sono sempre stati quelli di aiutare a portare a pace attraverso il ritiro di Israele dai territori occupati. L'Etiopia continuerà a sostenere che fin quando Israele non cederà i territori dai territori arabi, non vi sarà pace».

«Le parole belliciste» della Meir venivano pronunciate quasi nello stesso istante in cui l'Egitto denunciava i piani al Consiglio di sicurezza dell'Onu di una situazione di tregua da parte delle truppe israeliane.

«Il ministro dell'Industria e commercio Peter Walker farà una dichiarazione ai Comuni domani, non ritenendo che vi sia la necessità di informare la Camera oggi stesso. Si spera che nel frattempo la situazione nel Medio Oriente si sia in qualche modo chiarita».

BEIRUT, 23. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, dopo una riunione del comitato esecutivo dell'Olp tenutasi ieri sera a Beirut, ha detto al giornale «An Nahar» che «i nostri fuochi non cesseranno il fuoco, noi arresteremo il combattimento contro il nemico, proseguiremo la nostra guerra quali che siano i sacrifici da accettare».

BEIRUT, 23. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, dopo una riunione del comitato esecutivo dell'Olp tenutasi ieri sera a Beirut, ha detto al giornale «An Nahar» che «i nostri fuochi non cesseranno il fuoco, noi arresteremo il combattimento contro il nemico, proseguiremo la nostra guerra quali che siano i sacrifici da accettare».

BEIRUT, 23. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, dopo una riunione del comitato esecutivo dell'Olp tenutasi ieri sera a Beirut, ha detto al giornale «An Nahar» che «i nostri fuochi non cesseranno il fuoco, noi arresteremo il combattimento contro il nemico, proseguiremo la nostra guerra quali che siano i sacrifici da accettare».

INTENSE CONSULTAZIONI TRA GLI ARABI SUGLI SVILUPPI DELLA CRISI

Tre inviati di Sadat in Siria, Arabia Saudita, Kuwait, Algeria, Emirati Arabi — Il problema della partecipazione dei palestinesi alla conferenza

IL CAIRO, 23. Dopo l'adesione al «cessate il fuoco» ordinato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il governo egiziano sta intensificando i suoi sforzi, a vari livelli, perché la tregua sin garantita come premessa per un negoziato positivo di pace.

In questo contesto va interpretata la decisione del presidente Sadat di far visitare da tre suoi inviati in Siria, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, la Libia, l'Algeria.

Il giornale cairota Al-Ahram dopo aver rilevato che la questione che si poneva attualmente è quella della partecipazione dei palestinesi alla conferenza che dovrà aprirsi, si chiede se essi assisteranno come membri a pieno diritto oppure non avendo uno statuto ben definito, come osservatori. Il giornale, citando il suo corrispondente da New York, scrive oggi che la conferenza si svolgerà a Parigi, e da parte araba di accettare New York come sede.

In campo interno, la popolazione continua a seguire con un'attenzione non dissimile da quella degli sviluppi della situazione e l'attività del governo dopo il «cessate il fuoco».

Le strade sono piene di gente anche perché alla fine di questa settimana finisce il Ramadan, mentre i giornali illustrano il ruolo svolto dalle forze armate e dai servizi civili nel recente conflitto mediorientale per il quale si auspica una pace vera e giusta.

Alcune agenzie hanno anche parlato della presenza al Cairo del primo ministro sovietico, il Kosighin, il quale sarebbe già partito per Damasco, ma la notizia viene completamente ignorata dalla stampa egiziana.

La Siria ha annunciato che sta ancora esaminando l'appello del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e Radio Damasco ha accusato Israele di aver continuato le azioni di guerra.

La tregua non è stata accettata neppure dall'Iraq e dal Kuwait, anche se re Hussein ha dichiarato che questo scieco del Golfo Persico non si opporrà a che altri paesi arabi accettino di osservare la tregua che, però, è stata respinta anche dai palestinesi. L'Arabia Saudita ha dichiarato che lascerà «sotto il comando siriano» le sue truppe operanti al fronte.

La situazione, già abbastanza complessa per i suoi aspetti diplomatici e militari, è resa delicata anche dalla decisione di alcuni paesi arabi di boicottare le spedizioni di petrolio in Olanda (per il suo sostegno ad Israele) e quella dell'Iraq di nazionalizzare la Alghuata della Royal Dutch-Shell (22,75 per cento) nella Basrah Petroleum. La federazione delle Camere di commercio, industria e agricoltura arabe, nel corso della riunione svoltasi a Beirut, ha approvato un risoluzione sulla necessità di aumentare la rappsaglia economica nei confronti degli Stati Uniti e di quei paesi che aiutano Israele.

L'azione di Sadat è rivolta, perciò, a spiegare sia sul piano interno che verso gli alleati arabi (l'Algeria non ha ancora deciso se accettare o respingere la risoluzione dell'Onu) i motivi della sua adesione alla tregua.

Il primo ministro libico Abdel Salam Jalloud è giunto oggi al Cairo per una visita che, quando si concluderà, sarà seguita da una conferenza stampa irachena dalla capitale egiziana, va messa in relazione con il «cessate il fuoco» nel Medio Oriente, accettato ieri dal Cairo e respinto dalla Libia. Va, a tale proposito, rilevato che il capo di Stato libico, Gheddafi, in una intervista al quotidiano Le Monde, ha denunciato la tregua definendola addirittura «una trappola per gli arabi».

Il ministro degli Esteri irakeno è invece arrivato stamattina ad Algeri, anche egli per conferire sulla situazione mediorientale.

Dopo il monito lanciato a Israele

Gli avvenimenti seguiti a Mosca con attenzione

Dura polemica con Gheddafi che ha definito l'URSS «nemico principale del mondo arabo» - Ribadita la validità dell'azione che ha portato alla decisione dell'Onu di domenica notte

MOSCA, 23. L'intervento del Consiglio di Sicurezza dell'Onu a favore della cessazione delle ostilità nel Medio Oriente e dell'inizio di applicazione della risoluzione dello stesso Consiglio di sei anni fa ha suscitato la scottata reazione di Gheddafi, che ha definito l'URSS il nemico principale del mondo arabo.

L'opinione pubblica mondiale si è accesa. Askold Ebrukov, commentatore dell'agenzia sovietica, ritiene che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza «confirma» che la politica di distensione sovietica è stata seguita con perseveranza dall'URSS, dia i suoi frutti, in questo caso nel Medio Oriente. «Le dichiarazioni di Gheddafi a distanza mi interessano», dice Ebrukov, «ma egli non intende prendere in considerazione gli interessi a lungo termine dell'intera umanità né ciò che interessa oggi i popoli arabi vittime dell'aggressione israeliana».

Dopo aver ricordato che la decisione adottata dall'Onu «deriva da una preparazione di mesi di contatti intensi al più alto livello, in particolare tra i capi degli Stati arabi ed i dirigenti dell'URSS tra diversi Stati arabi», Ebrukov sottolinea che «il Consiglio di Sicurezza ha tenuto conto nella risoluzione del piano di pace proposto dal Capo di Stato egiziano nel suo discorso all'Assemblea nazionale» e che «le circostanze fondamentali che hanno modificato il carattere d'intesa della crisi del Medio Oriente sono state rafforzate ed approfondite dalle azioni eroiche delle forze armate arabe che hanno dato prova di coraggio sul campo di battaglia».

Romolo Caccavale

La Siria ha annunciato che sta ancora esaminando l'appello del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e Radio Damasco ha accusato Israele di aver continuato le azioni di guerra.

La tregua non è stata accettata neppure dall'Iraq e dal Kuwait, anche se re Hussein ha dichiarato che questo scieco del Golfo Persico non si opporrà a che altri paesi arabi accettino di osservare la tregua che, però, è stata respinta anche dai palestinesi.

La situazione, già abbastanza complessa per i suoi aspetti diplomatici e militari, è resa delicata anche dalla decisione di alcuni paesi arabi di boicottare le spedizioni di petrolio in Olanda (per il suo sostegno ad Israele) e quella dell'Iraq di nazionalizzare la Alghuata della Royal Dutch-Shell (22,75 per cento) nella Basrah Petroleum.

La federazione delle Camere di commercio, industria e agricoltura arabe, nel corso della riunione svoltasi a Beirut, ha approvato un risoluzione sulla necessità di aumentare la rappsaglia economica nei confronti degli Stati Uniti e di quei paesi che aiutano Israele.

L'azione di Sadat è rivolta, perciò, a spiegare sia sul piano interno che verso gli alleati arabi (l'Algeria non ha ancora deciso se accettare o respingere la risoluzione dell'Onu) i motivi della sua adesione alla tregua.

Il primo ministro libico Abdel Salam Jalloud è giunto oggi al Cairo per una visita che, quando si concluderà, sarà seguita da una conferenza stampa irachena dalla capitale egiziana, va messa in relazione con il «cessate il fuoco» nel Medio Oriente, accettato ieri dal Cairo e respinto dalla Libia.

Il ministro degli Esteri irakeno è invece arrivato stamattina ad Algeri, anche egli per conferire sulla situazione mediorientale.

Dopo il monito lanciato a Israele

Domani a Parigi riunione per il petrolio

Alcune misure, concernenti la nafta, già adottate in Francia - Riunito il governo britannico - I giornali jugoslavi sottolineano la decisione dell'Onu, la necessità di rispettare la carta dell'organizzazione internazionale - Cuba invia medici in Medio Oriente

PARIGI, 23. Rappresentanti dei governi di paesi industrializzati si riuniscono a Parigi giovedì e venerdì per esaminare la situazione dell'approvvigionamento di petrolio alla luce delle riduzioni della produzione e dei boicottaggi recentemente decisi da Paesi arabi produttori. Il comitato per il petrolio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che ha anticipato la sua riunione di un mese, esaminerà la situazione e valuterà il pericolo di carenza di petrolio.

Il governo francese, se si dovesse verificare tale ultima eventualità, ha dato disposizioni alle compagnie petrolifere affinché riforniscano gli ospedali e le scuole. Questa decisione, si è appreso, è stata presa venerdì scorso — al termine di una riunione tra il ministro dello sviluppo industriale e scientifico, Jean Charbonnel, e i rappresentanti delle compagnie — in seguito a parecchi casi di carenza di nafta annullate negli ultimi giorni. Una certa penuria di nafta è già stata constatata, negli ultimi tempi, in numerose città francesi.

Il governo britannico, da parte sua, ha proseguito oggi l'esame della situazione e delle prospettive del mercato petrolifero per quanto riguarda questo Paese ed alla luce degli avvenimenti nel Medio Oriente.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the publisher.